

CONSIGLI

La diffusione dell'urodinamica come indagine clinica, ha ampliato la capacità diagnostica ed il trattamento delle disfunzioni del tratto urinario inferiore come dimostrato dalle ultime evidenze scientifiche. È quindi ritenuta buona prassi eseguire un controllo a cadenza annuale se non diversamente consigliato dallo specialista.

RIFERIMENTI

Nella nostra struttura l'esame viene svolto nella sola giornata di giovedì.

Per informazioni rivolgersi ai numeri:

045.601.3445 ambulatorio
045.601.3444 studio medico
045.601.3556 fax

Numeri utili

Ospedale

Centralino 045.601.3111
Sito web www.sacrocuoredoncalabria.it

Reparto

Fax 045.601.3556
Ambulatorio Medici 045.601.3444
Caposala 045.601.3442
Ambulatorio Infermieri 045.601.3445
E-mail ugc@sacrocuore.it

Associazioni

FASE 3 Ass. Traumi Cranici 348.655.2725
G.A.L.M. Gruppo Animazione
Lesionati Midollari 045.925.1241
www.galm.it

Dipartimento di Riabilitazione

OPERA DON CALABRIA - NEGRAR (VR)

Direttore: Dr. Renato Avesani

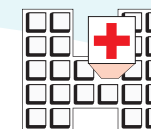


Riabilitazione Intensiva Unità Spinale

Primario: Dr. Gianfranco Rigoli

OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA
37024 Negrar (VR)

Tel. 045.601.31.11 - Fax 045.750.04.80
www.sacrocuoredoncalabria.it



Ospedale
Sacro Cuore - Don Calabria
Negrar - Verona

dopo la lesione midollare

L'ESAME URODINAMICO

Informazioni utili

Riabilitazione Intensiva Unità Spinale

Primario: Dr. Gianfranco Rigoli

COSA VALUTA?

CISTOMANOMETRIA:

registra le variazioni di pressioni all'interno della vescica mentre questa viene riempita di soluzione fisiologica. Valuta la capacità vescicale, la percezione della sensazione di riempimento e dello stimolo alla minzione. Valuta altresì situazioni di completa ritenzione, la capacità di rimandare nel tempo la minzione o l'eventuale perdita involontaria di urina con gli aumenti pressori.

ELETTROMIOGRAFIA:

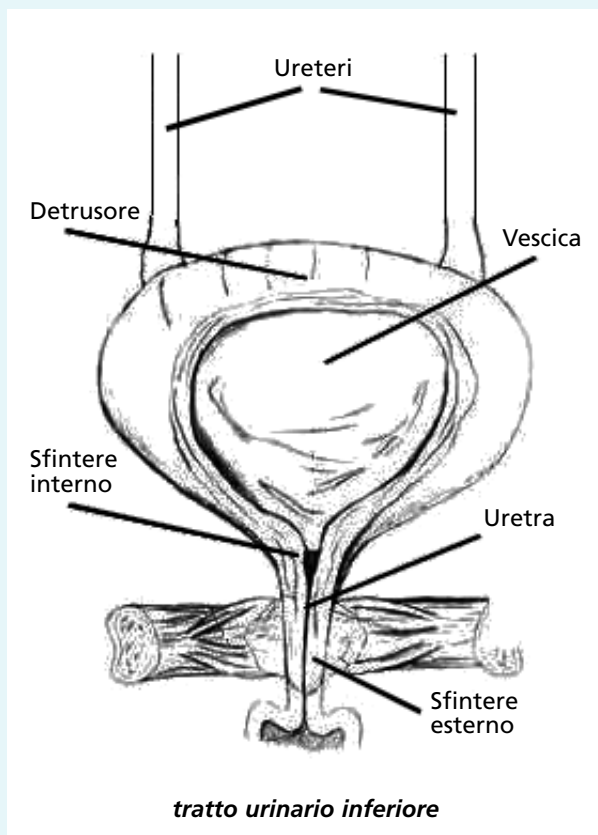
è lo studio dell'attività bioelettrica della muscolatura del piano perineale. L'esame permette una valutazione dello stato di contrazione o rilasciamento del perineo ed evidenzia una eventuale situazione di dissinergia (mancata coordinazione) tra detrusore e sfintere esterno.

PROFILO PRESSORIO URETRALE (UPP):

è la misurazione della pressione dell'uretra lungo tutto il tragitto dalla vescica al meato uretrale esterno. Permette di valutare la capacità di chiusura degli sfinteri ed evidenzia la presenza di eventuali ostruzioni organiche.

FLUSSOMETRIA:

è la misurazione della quantità e della velocità di emissione delle urine. È un esame di semplice esecuzione, non invasivo. Si utilizza come primo esame di valutazione nei disturbi minzionali e come completamento diagnostico in pazienti con capacità minzionale residua.



COS'È?

È un esame che permette di studiare il basso apparato urinario (vescica ed uretra) mediante l'aiuto di strumenti elettronici. L'esame urodinamico è composto da diverse parti quali cistomanometria, elettromiografia, profilo pressorio uretrale e flussometria. Ad ogni seduta, l'operatore valuta se eseguire tutte o solo alcune di queste metodiche.

Al termine dell'esame si determina la validità di svuotamento spontaneo della vescica. L'eventuale residuo di urina viene quantificato mediante l'uso di un ecografo o l'esecuzione di un cateterismo estemporaneo.

COME SI SVOLGE?

Il paziente viene sistemato su un lettino in posizione ginecologica. Vengono posizionati degli elettrodi adesivi per l'elettromiografia, una piccola sonda a livello anale per la rilevazione della pressione addominale ed un catetere vescicale. La vescica viene riempita gradualmente con soluzione fisiologica, mediante l'uso di una pompa, fino ad un massimo di 500 cc. Durante il riempimento il paziente viene invitato a segnalare la presenza di stimoli o eventuali altre sensazioni quali brivido, formicolio, cefalea ecc. Periodicamente viene chiesto di tossire per permettere all'operatore di valutare la risposta del muscolo detrusore ad un brusco aumento della pressione addominale.

PREPARAZIONE:

La mattina dell'esame è opportuno svuotare l'ampolla anale, evitando l'uso di lassativi nelle ore precedenti, in quanto, rischiano di compromettere l'esecuzione dell'esame stesso.

Si consiglia di accertare che non ci siano infezioni urinarie in corso mediante l'esecuzione di una urocoltura almeno una settimana prima della data prevista.